

L'opinione dei dottorandi del XXIX ciclo

a cura del Nucleo di Valutazione

novembre 2015

Sommario

1. Metodologia e impostazione dell'indagine	2
2. Livelli di copertura e caratteristiche dei rispondenti	3
3. La didattica: frequenza, tipo di attività e docenza	6
4. L'impegno nella ricerca.....	7
5. Verifiche ed esperienze durante il dottorato.....	9
6. I giudizi finali e le aspirazioni professionali	13
7. Riflessioni conclusive.....	16
Allegato n. 1 - Assegnazione Borse di Ateneo per dottorato	17

1. Metodologia e impostazione dell'indagine

L'indagine si colloca nel quadro delle iniziative per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca attivate dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Da qualche anno il Nucleo ritiene opportuno gestire annualmente la raccolta e l'analisi delle opinioni dei dottorandi iscritti al III anno con sede amministrativa presso questo Ateneo. Da quest'anno l'indagine ha coinvolto tutti gli iscritti ai corsi di dottorato. Si presentano in questa relazione le analisi svolte sugli iscritti al II anno appartenenti al XXIX ciclo.

La rilevazione è stata svolta mediante la somministrazione, per via telematica, di un questionario composto da 41 domande, per un tempo di compilazione medio inferiore a 15 minuti. Nel complesso esso è strutturato in più aree tematiche il cui approfondimento è preceduto dalla rilevazione di un insieme di informazioni riguardanti gli intervistati (genere, laurea di provenienza, tipologia della tesi, eventuali esperienze lavorative post-laurea e pre-dottorato), la loro posizione entro il dottorato e il loro giudizio circa gli argomenti che lo caratterizzano.

In generale gli items proposti si contraddistinguono da un limitato numero di modalità predeterminate e ciò vale anche in corrispondenza delle richieste di giudizio. Per queste ultime si è fatto ricorso ad una scala da 1 a 10 ove l'estremo inferiore identifica il minimo (di carico o di utilità) e 10 il massimo.

I dati sono aggregati in 4 macro-aree:

- Scienze di base: Scienze matematiche, fisiche, chimiche e della terra;
- Scienze della vita: Scienze biologiche, mediche, agrarie e veterinarie;
- Scienze umane: Scienze dell'antichità, filologiche e storico artistiche; scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;
- Scienze giuridico-economico-sociale: Scienze giuridiche, economiche e statistiche, politiche e sociali.

La ripartizione sopra riportata è stata utilizzata dal CNVSU per la prima volta nell'“Ottavo rapporto del sistema universitario” (dicembre 2007 pag. 21).

Nelle tabelle seguenti alcuni totali potrebbero risultare diversi dal 100% per via degli arrotondamenti.

2. Livelli di copertura e caratteristiche dei rispondenti

La popolazione di riferimento ai fini dell'indagine del 2015 è complessivamente costituita da 184 soggetti afferenti al II anno di un ciclo di dottorato di ricerca avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Le operazioni di somministrazione dei questionari si sono svolte nel mese di settembre 2015 e hanno portato all'acquisizione di 120 questionari validi, **pari al 65% dei rispondenti** per i quali sono risultate soddisfacenti sia la verifica del grado di compilazione, sia i controlli di coerenza del contenuto informativo.

L'analisi dei tassi di copertura dell'indagine (numero di risposte per ogni 100 potenziali rispondenti) suggerisce che il livello di copertura tra i generi non presenta grosse differenze (Tabella 2.1).

Tabella 2.1: tassi di copertura dell'indagine per genere.

Genere	Rispondenti	Iscritti	Tassi di copertura
Femminile	68	105	64,8
Maschile	52	79	65,8
Totale	120	184	65,2

Per quanto riguarda la copertura in base ai corsi di dottorato aggregati secondo le domande presentate quest'anno, si può notare che solo 4 su 18 hanno un tasso di risposta inferiore alla metà, mentre due di essi (Marketing e gestione delle imprese e Neuroscienze) hanno ottenuto la collaborazione del totale degli iscritti (Tabella 2.2).

Tabella 2.2: tassi di copertura dell'indagine per dottorato.

Dottorato	Rispondenti	Iscritti al II anno	Tasso di copertura
Marketing e gestione delle imprese	3	3	100,0
Neuroscienze	7	7	100,0
Matematica pura e applicata	4	5	80,0
Scienze della vita	10	13	76,9
Psicologia, ling. e neur. cognitive	9	12	75,0
Sociologia appl. e met. della ric. sociale	3	4	75,0
Scienza e nanotecnologia dei materiali	25	34	73,5
Medicina trasl. e molecolare - Dimet	13	18	72,2
Business administr. and management	2	3	66,7
Informatica	7	11	63,6
Sanità pubblica	5	8	62,5
Urbeur Qua_si	5	8	62,5
Scienze della form. e comunicazione	6	12	50,0
Scienze giuridiche	11	22	50,0
Fisica e astronomia	5	11	45,5
Antropologia culturale e sociale	2	5	40,0
Statistica e matematica per la finanza	2	5	40,0
Economia - Defap	1	3	33,3
Totale	120	184	65,2

I corsi di dottorato di Scienze di base e dell'area economico-giuridico-sociale attraggono maggiormente i laureati di altri Atenei (Tabella 2.3).

Tabella 2.3: attrattività dei dottorandi per area scientifico-disciplinare.

Aree scientifico-disciplinari	Totale risposte	Dottorandi con laurea esterna a Bicocca	% di attrattività
Scienze di base	41	22	53,7
Scienze della vita	35	13	37,1
Scienze umane	17	4	23,5
Scienze economico-giuridico-sociale	27	18	66,7
Totale	120	57	47,5

Più del 50% dei dottorandi proviene dall'Università di Milano-Bicocca; i laureati provenienti dall'Università di Milano sono 12,5% seguiti dalle Università straniere (Tabella 2.4).

Tabella 2.4: distribuzione dei dottorandi per Ateneo di provenienza.

Ateneo	% XXIX ciclo
Università Milano-Bicocca	52,4
Università di Milano	12,5
Altri Atenei milanesi	6,7
Altri Atenei lombardi	5,0
Altri Atenei del nord Italia	6,7
Altri Atenei del centro-sud Italia	7,5
Università straniere	9,2
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 120

Per avere un quadro completo del tipo di borsa messa a disposizione dei dottorandi, nella Tabella 2.5, si nota che le borse messe a disposizione dall'Ateneo (Borse Ministeriali) sono le più rilevanti (65%).

Si veda inoltre in allegato n. 1 la delibera del Senato Accademico con la ripartizione delle Borse messe a disposizione dei corsi di dottorato.

Tabella 2.5: tipo di borsa messa a disposizione del dottorando.

Tipo di Borsa	XXIX ciclo
Borsisti Ministeriali	65,0
Non Borsisti	24,2
Borsisti privati	9,2
Altro ¹	1,7
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 120

Dall'analisi delle strutture presso cui svolgono le proprie attività i dottorandi. Nella Tabella 2.6 si conferma che l'Università rimane il luogo dove svolgere le proprie attività di studio e ricerca (71,4%).

¹ Laureati atenei stranieri, altro apprendistato.

In Ateneo la stanza in comune con altri dottorandi rimane il tipo di ufficio più utilizzato. Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, la disponibilità di un computer personale e quello di una stampante condivisa si confermano di maggiore diffusione rispetto ad altre opzioni (Tabella 2.7).

Tabella 2.6: luogo di svolgimento dell'attività di studio e di ricerca.

Luogo di studio-ricerca	% XXIX ciclo
Ateneo Milano-Bicocca	71,4
Ambienti extra-universitari	8,4
Abitazione-casa privata	10,1
Ateneo consorziato	5,0
Altro	5,0
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 120

Tabella 2.7: strutture/dotazioni strumentali a disposizione dei dottorandi (percentuali di soggetti che dichiarano di avere la disponibilità).

Strutture/Dotazioni strumentali	% di Sì XXIX ciclo
Stanza con altri dottorandi	80,0
Stanza con docenti	7,5
Stanza singola	5,0
Computer personale	60,0
Computer condiviso	37,5
Stampante personale	3,3
Stampante condivisa	75,0

Base rispondenti 2015: 120

Per concludere, la percentuale di consapevolezza rispetto all'essere rappresentati nel Consiglio di Dipartimento da un altro dottorando è pari all'81,4% (Tabella 2.8).

Tabella 2.8: presenza di un rappresentante dei dottorandi nel Consiglio di Dipartimento.

Rappresentante dottorandi	% XXIX ciclo
Sì	81,4
No	12,7
Non so	5,9
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 120

3. La didattica: frequenza, tipo di attività e docenza

La rilevazione di quest'anno ha introdotto la categoria sulle attività di laboratorio. Le attività didattiche a frequenza obbligatoria rappresentano prevalentemente il tipo di frequenza richiesta (Tabella 3.1).

Tabella 3.1: tipo di frequenza richiesta riguardo alle attività didattiche.

Tipo di frequenza	% XXIX ciclo
Attività didattiche a frequenza obbligatoria	37,3
Attività didattiche a frequenza facoltativa	31,4
Attività di laboratorio	18,6
Nessuna attività didattica formalizzata	12,7
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 118

Proseguendo il discorso sulla didattica, dalla Tabella 3.2 possiamo trarre le seguenti indicazioni:

- i docenti di Milano-Bicocca sono la risorsa maggiormente diffusa in tutte le aree analizzate al fine dell'erogazione delle lezioni;
- nelle Scienze giuridico-economico-sociale è importante il contributo dato dai docenti di altri Atenei italiani;
- nelle Scienze di base sono importanti le attività didattiche dei docenti provenienti da atenei italiani.

Tabella 3.2: ripartizione percentuale delle ore di docenza nei corsi di dottorato (per aree scientifico-disciplinari).

Tipo di docenza	Percentuale			
	Sc. di base	Sc. della vita	Sc. umane	Sc. eco.-giu.-soc.
Docenti di Milano-Bicocca	44,2	49,3	50,5	49,9
Docenti di Atenei consorziati	8,9	11,8	8,0	8,8
Docenti di altri Atenei italiani	20,9	13,8	16,1	23,9
Docenti di altri Atenei stranieri	14,8	12,9	15,0	8,8
Esperti esterni	11,2	12,2	10,5	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Base rispondenti 2015: 120

4. L'impegno nella ricerca

Con riferimento all'attività di ricerca svolta all'interno dei corsi di dottorato, prevale la percentuale di dottorandi che svolge attività di ricerca di tipo individuale piuttosto che inserita in contesti di gruppo (Tabella 4.1).

Coloro che partecipano a gruppi di ricerca nazionale operano sia con soggetti universitari che non universitari, mentre in ambito internazionale prevalgono esclusivamente i soggetti universitari (Tabella 4.2).

Tabella 4.1: tipo di attività di ricerca svolta al II anno per il dottorato (sono possibili risposte multiple).

Tipo attività di ricerca	% XXIX ciclo
Individuali (non inserite in programmi di ricerca di gruppo)	64,4
Inserite in programmi di ricerca di gruppo	35,6
Non svolgo ancora attività di ricerca	-
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 135

Tabella 4.2: tipo di soggetti con cui si svolge attività di ricerca (percentuale per ambito in cui si svolge l'attività - sono possibili risposte multiple).

Soggetti della ricerca	% Ambito nazionale	% Ambito internazionale
Esclusivamente soggetti universitari	44,7	53,6
Sia soggetti universitari che non universitari	51,1	46,4
Esclusivamente soggetti non universitari	4,3	-
Totale	100,0	100,0

Base rispondenti 2015: 48

La percentuale di rispondenti che affermano di ricevere finanziamenti aggiuntivi si assesta intorno al 18% (Tabella 4.3). L'ammontare della cifra di cui dispongono è piuttosto variabile, oltre il 75% dei rispondenti dichiara che è inferiore ai 1.000 euro (Tabella 4.4).

Tabella 4.3: percentuale di dottorandi che dichiarano di disporre o meno di finanziamenti per la ricerca e per la formazione aggiuntivi rispetto a quanto fornito per il suo dottorato.

Finanziamenti ricerca	% XXIX ciclo
Sì	17,5
No	82,5
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 114

Tabella 4.4: percentuale dei finanziamenti a disposizione per la ricerca e per la formazione aggiuntivi rispetto a quanto fornito per il suo dottorato.

Ammontare dei finanziamenti	% XXIX ciclo
Non indicato	-
Fino a 500	58,8
Da 501 a 1.000	17,6
Da 1.001 a 2.000	5,9
Da 2.001 a 5.000	-
Più di 5.000	17,6
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 17

La maggior parte dei dottorandi svolge una ricerca di tipo sperimentale o applicata, ad eccezione di quelli appartenenti all'area delle Scienze economiche, giuridiche, sociali, dove il 63%, svolge una tesi di ricerca teorica o metodologica (Tabella 4.5).

Tabella 4.5: caratteristica principale del tipo di tesi.

Area scientifico-disciplinare	Ricerca sperimentale	Ricerca teorica	Altro	Totale	N. risposte
Scienze di base	74,3	25,7	0,0	100,0	35
Scienze della vita	91,4	5,7	2,9	100,0	35
Scienze umane	76,5	0,0	23,5	100,0	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	33,3	63,0	3,7	100,0	27
Totale	70,2	24,6	5,3	100,0	114

Base rispondenti 2015: 114

La rilevazione di quest'anno ha introdotto la categoria sulle pubblicazioni con peer review. La media corrisponde a 2,8 per rispondente. Cinque dottorandi hanno dato mediamente il proprio contributo per 2 brevetti. La media dei prodotti scientifici presentati a congressi è pari a 1,9 per rispondente. Le pubblicazioni diffuse esclusivamente on-line sono in media 1,2 (Tabella 4.6).

Tabella 4.6: numero di prodotti di ricerca nel periodo successivo l'inizio del dottorato

Prodotti della ricerca	N. medio prodotti 2015	N. risposte
Pubblicazioni con peer review	2,8	65
Brevetti	2,2	5
Atti di partecipazioni a congressi	1,9	53
Pubblicazioni online	1,2	26

5. Verifiche ed esperienze durante il dottorato

L'esistenza di procedure di verifica del livello di formazione viene dichiarata dal 52,2% dei rispondenti (Tabella 5.1). Fra queste prevalgono la predisposizione di elaborati scritti e gli esami scritti (Tabella 5.2).

Tabella 5.1: esistenza di procedure di verifica in itinere degli esiti formativi

	% XXIX ciclo
Procedura di verifica in itinere	52,2

Base rispondenti 2015: 115

Tabella 5.2: tipo di procedure di verifica in itinere degli esiti formativi

	% di Sì sul totale XXIX ciclo
Esami scritti	21,7
Esami orali	16,7
Esercitazioni pratiche	15,0
Predisposizione di elaborati scritti	30,0
Predisposizione di elaborati di gruppo	15,0
Seminari pubblici	18,3
Altro	-

Base rispondenti 2015: 60

In corrispondenza del lavoro di tesi l'impostazione del corso di dottorato di ricerca prevede verifiche in itinere nel 64% dei casi (Tabella 5.3). Esse consistono generalmente in relazioni presentate al Collegio dei docenti (61,2%) e, in subordine, in relazioni presentate al proprio tutor (Tabella 5.4).

Tabella 5.3: presenza di verifiche intermedie del lavoro di tesi nel corso della progettazione

	% XXIX ciclo
Verifiche intermedie del lavoro di tesi	64,0

Base rispondenti 2015: 114

Tabella 5.4: tipo di verifiche intermedie del lavoro di tesi nel corso della sua progettazione

	% di Sì sul totale XXIX ciclo
Relazioni presentate al tutor	37,8
Relazioni presentate al collegio docenti	61,2
Revisioni da parte di soggetti esterni	1,0
Altro	-
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 98

Nella tabella precedente è stata introdotta la figura del tutore, è stato quindi chiesto ai dottorandi se fossero soddisfatti dell'assistenza che ha assicurato. Ebbene, la soddisfazione è pari al 75% (Tabella 5.5).

Tabella 5.5: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'assistenza assicurata dal tutor

	% XXIX ciclo
Soddisfazione Tutore	75,0

Base rispondenti 2015: 120

Nell'analisi per area scientifico-disciplinare la soddisfazione varia dal 47,1% registrata per Scienze umane al 88,6% registrata per Scienze della vita (Tabella 5.6).

Tabella 5.6: giudizio di soddisfazione espresso dai dottorandi nei riguardi dell'assistenza assicurata dal tutor per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	% giudizi positivi	N. totale giudizi
Scienze di base	80,5	41
Scienze della vita	88,6	35
Scienze umane	47,1	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	66,7	27
Totale	75,0	120

Base rispondenti 2015: 120

I dottorandi che hanno trascorso un periodo di formazione all'estero sono il 20% dei rispondenti (Tabella 5.7). In particolare, sono le aree scientifico-disciplinari delle Scienze umane ad optare per questo tipo di formazione (Tabella 5.8). La durata media per tre quarti dei rispondenti è inferiore ai 6 mesi (Tabella 5.9).

Tabella 5.7: periodo di formazione all'estero presso università o enti stranieri

Periodo formazione estero	% XXIX ciclo
Sì	20,0
No, ma sto per partire / partirò	30,4
No	49,6
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 115

Tabella 5.8: periodo di formazione all'estero presso università o enti stranieri.

Area scientifico-disciplinare	% Sì	% No, ma sto per partire	% No	N. risposte
Scienze di base	16,7	38,9	44,4	36
Scienze della vita	11,4	8,6	80,0	35
Scienze umane	41,2	35,3	23,5	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	22,2	44,4	33,3	27
Totale	20,0	30,4	49,6	115

Base rispondenti 2015: 115

Tabella 5.9: durata dell'esperienze formative all'estero.

Durata formazione estero	% XXIX ciclo
Fino a 3 mesi	26,8
Da 4 a 6 mesi	48,2
Da 7 a 12 mesi	16,1
Più di 12 mesi	8,9
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 56

Non è molto frequente trascorrere periodi di formazione in Italia (Tabella 5.10), per più della metà dei rispondenti sono poi di breve periodo, inferiori pertanto a 3 mesi (Tabella 5.11).

Tabella 5.10: periodo di formazione in Italia presso università o altre strutture.

Periodo formazione Italia	% XXIX ciclo
Sì	9,6
No, ma sto per partire / partirò	1,8
No	88,6
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 114

Tabella 5.11: durata dell'esperienze formative in Italia.

Durata formazione Italia	% XXIX ciclo
Fino a 3 mesi	53,8
Da 4 a 6 mesi	7,7
Da 7 a 12 mesi	-
Più di 12 mesi	38,5
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 13

In coda a questa serie di domande è stato chiesto un giudizio sulle esperienze formative esterne. I dati segnalano che **l'apprendimento e lo scambio di conoscenze sia molto apprezzato da coloro che svolgono questo tipo di percorso formativo**: voto medio 8,4 (Tabella 5.12).

Tabella 5.12: giudizio sulle esperienze formative esterne per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	8,4	8
Scienze della vita	9,0	7
Scienze umane	7,5	6
Scienze economiche, giuridiche, sociali	8,8	6
Totale	8,4	27

Infine l'impegno didattico si manifesta regolarmente più nel tutoraggio (37,5%) che per le altre attività didattiche (Tabella 5.13). Occasionalmente i rispondenti dichiarano di essere impiegati per le esercitazioni ed i seminari (35,5%) e mai per le singole lezioni (57,8%).

Tabella 5.13: tipo e frequenza dell'attività didattica svolta dai dottorandi (in percentuale).

Tipo attività didattica	Regolarmente	Occasionalmente	Mai	Totale	N. risposte
Esami	33,6	29,0	37,4	100	107
Esercitazioni e seminari	25,2	35,5	39,3	100	107
Singole lezioni	15,6	26,6	57,8	100	109
Tutoraggio	37,5	28,8	33,7	100	104

6. I giudizi finali e le aspirazioni professionali

I giudizi che i dottorandi danno sugli aspetti fondamentali della loro attività sono suddivisi per argomento.

Il primo riguarda la qualità della *collaborazione scientifica*: il voto medio complessivo è pari a 6,3. Esprimono il giudizio più alto i dottorandi di Scienze della vita, mentre quelli del gruppo umanistico danno il voto più basso (Tabella 6.1).

Tabella 6.1: giudizio sulla collaborazione scientifica per area scientifico-disciplinare.

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	7,0	37
Scienze della vita	7,2	35
Scienze umane	4,5	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	5,1	26
Totale	6,3	115

La valutazione dell'*addestramento alla ricerca* è molto simile rispetto all'argomento precedente, ad eccezione delle Scienze economiche, giuridiche e sociali che passano in ultima posizione (Tabella 6.2).

Tabella 6.2: giudizio sull'addestramento alla ricerca per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	7,1	37
Scienze della vita	7,2	35
Scienze umane	4,7	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	4,5	26
Totale	6,2	115

Il giudizio sulla *formazione che ritengono di aver ricevuto supera la sufficienza*. (6,3). Le aree di Scienze economiche, giuridiche e sociali e Scienze umane sono insufficienti (Tabella 6.3).

Tabella 6.3: giudizio sulla formazione ricevuta per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	6,8	37
Scienze della vita	7,0	35
Scienze umane	4,8	16
Scienze economiche, giuridiche, sociali	5,5	26
Totale	6,3	114

È insufficiente anche il giudizio sull'*utilità delle verifiche intermedie di tesi* che ottengono un punteggio pari a 5,0. Tutte le quattro aggregazioni non superano la sufficienza (Tabella 6.4).

Tabella 6.4: giudizio sull'utilità delle verifiche intermedie di tesi per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	5,5	23
Scienze della vita	5,4	14
Scienze umane	3,9	8
Scienze economiche, giuridiche, sociali	4,6	14
Totale	5,0	59

Con riferimento alla *modalità organizzative* intesa come tutto quello che serve per il buon funzionamento di un dottorato ad esempio gli orari e il calendario delle lezioni, le pratiche amministrative, ecc., il dato complessivo è pari a 5,7. Solo Scienze della vita supera, con votazione 6,3, la sufficienza (Tabella 6.5).

Tabella 6.5: giudizio sulle modalità organizzative per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	5,5	38
Scienze della vita	6,4	35
Scienze umane	4,9	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	5,5	26
Totale	5,7	116

Una buona organizzazione è accompagnata da *spazi adatti per formarsi e per studiare*. Il giudizio complessivo è pari a 6. Il giudizio per le Scienze umane è insufficiente; mentre le altre aree superano di poco la media.(Tabella 6.6).

Tabella 6.6: giudizio sugli spazi per la formazione e lo studio per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	6,2	37
Scienze della vita	6,1	35
Scienze umane	5,7	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	6,0	26
Totale	6,0	115

Per "risorse" si intendono le attrezzature, il materiale bibliografico, i finanziamenti, ecc. utili per lo svolgimento del proprio dottorato. La valutazione complessiva è di poco superiore alla sufficienza (6,1). Il giudizio più alto ricorre per le Scienze di base. Le Scienze umane e le Scienze economiche, giuridiche, sociali sono insufficienti (Tabella 6.7).

Tabella 6.7: giudizio sulle risorse per area scientifico-disciplinare

Area scientifico-disciplinare	Voto	N. risposte
Scienze di base	6,8	37
Scienze della vita	6,2	35
Scienze umane	5,1	17
Scienze economiche, giuridiche, sociali	5,6	26
Totale	6,1	115

Infine, si è indagato quali potessero essere le aspirazioni professionali verso cui i dottorandi avrebbero rivolto il proprio interesse nel futuro.

Ai vertici delle loro preferenze, si colloca l'accesso al Settore accademico, scelto dal 35% dei rispondenti. Seguono coloro che non hanno ancora deciso e la Ricerca e sviluppo nel settore privato (Tabella 6.8).

Tabella 6.8: settori verso cui si dirigono le aspirazioni professionali dei dottorandi

Ambiti lavorativi	% XXIX ciclo
Settore accademico	35,0
Ricerca e sviluppo nel settore pubblico	9,2
Ricerca e sviluppo nel settore privato	18,3
Libera professione	5,0
Settore pubblico in generale	5,8
Settore privato in generale	4,2
Settore della scuola	1,7
Imprenditore	1,7
Non so	19,2
Totale	100,0

Base rispondenti 2015: 120

7. Riflessioni conclusive

L'iniziativa che dal 2002 il Nucleo ha portato avanti nell'ambito della soddisfazione dei dottorandi è diventata un sistema di osservazione ed uno strumento di valutazione che può dirsi soddisfacente e attendibile. Da quest'anno la rilevazione ha interessato tutti gli iscritti ai corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo. Il tasso di copertura per i dottorandi al secondo anno di corso è discreto e sono stati analizzati tutti i corsi di dottorato, ad eccezione del corso di Scienze chimiche, geologiche e ambientali (nessun iscritto).

Dall'indagine 2015 emerge l'immagine di una popolazione di dottorandi con una borsa sempre più *finanziata* da Milano-Bicocca, più della metà dei dottorati si è laureato in questo Ateneo, possiede un computer personale, condivide una stampante e una stanza con altri colleghi.

L'attività *didattica* si svolge principalmente tramite cicli regolari di lezioni a frequenza obbligatoria spesso non tenuti dai soli docenti di Bicocca. Affiancano le classiche attività di formazione, diffuse e precoci esperienze di *ricerca*, sia a livello individuale sia di gruppo.

L'impostazione dell'attività formativa non ottiene un *giudizio* pienamente sufficiente a differenza dell'attività di ricerca, sia sotto l'aspetto collaborativo che dell'addestramento. Sul fronte dell'esperienze di ricerca esterne (italiane ed estere) l'opinione permane molto positiva. In generale dalla lettura dei dati si ricava la conferma di una collaborazione aperta ai soggetti esterni all'università anche in campo internazionale. La soddisfazione nell'assistenza dei tutor è buona.

Non vanno tuttavia ignorati taluni elementi di *criticità*, spesso già prospettatisi in occasione delle altre indagini, la cui rimozione deve costituire un obiettivo per il futuro. Ci si riferisce, in particolare, alle verifiche intermedie del lavoro di tesi e, in alcuni casi, alle modalità organizzative intese come orari e pratiche amministrative da sbrigare.

Allegato n. 1 - Assegnazione Borse di Ateneo per dottorato

CORSI DI DOTTORATO SEDE AMMINISTRATIVA UNIMIB	AREA DISCIPLINARE	BORS E XXIX UNIMI B
Antropologia Culturale e Sociale	Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche	4
Scienze della formazione e della comunicazione	Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche/ Psicologiche / Economiche e statistiche	7
Fisica e Astronomia	Scienze Fisiche	5
Matematica Pura e Applicata	Scienze Matematiche	4
Informatica	Scienze Informatiche	5
Scienza e nanotecnologia dei materiali	Scienze Fisiche/ Chimiche /Biologiche / Ingegneria industriale e dell'informazione	5
Scienza	Scienze Ambientali/ Chimiche/ della Terra/ marine Mediterranee	6
Scienze della Vita	Scienze della Vita/ Biologiche/ Biotecnologiche	6
Neuroscienze	Scienze Mediche/ Biologiche	5
Medicina Traslazionale e Molecolare	Scienze Mediche/ Biologiche	6
Sanità pubblica	Scienze Mediche/ Biologiche	4
Psicologia linguistica e neuroscienze cognitive	Scienze Psicologiche/Storiche Fil. e Ped./Economico statistiche	10
Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale	Scienze Sociologiche	4
URBEUR_QUASI, città e società dell'Informazione	Scienze Sociologiche/ Informatiche / Filosofiche, Pedagogiche/ Psicologiche	6
Statistica ed Applicazioni	Sc. Economico-Statistiche /Informatiche	6
Statistica e Matematica per la Finanza	Sc. Economico-Statistiche	8
Scienze Giuridiche	Scienze giuridiche	12
Marketing e Gestione delle Imprese	Sc. Economico-Statistiche	3
Business Administration and Management	Sc. Economico-Statistiche	2
		108